perteC



MIMIT

Mini Contratti di sviluppo

Filiera Automotive

DPCM 10/06/2026
DM 11/08/2026
DD 11/11/2026

MIMIT

Mini Contratti di Sviluppo[1]

DPCM 10/06/2026
DM 11/08/2026
DD 11/11/2026

Apertura sportello 30 novembre 2026 ore 12:00

1. OBIETTIVI

La misura sostiene programmi di investimento industriale delle imprese della filiera automotive, favorendo la transizione verso una mobilità **sostenibile, autonoma, connessa, intelligente e sicura**, la decarbonizzazione dei trasporti e lo sviluppo di tecnologie avanzate.
L'intervento, operativo sull'**intero territorio nazionale** nel rispetto delle specifiche condizioni di ammissibilità, dispone di una **dotazione finanziaria di 300 milioni di euro**, eventualmente incrementabile con ulteriori risorse.
Sono previste riserve finanziarie per determinate categorie di beneficiari e territori, operative per i primi sei mesi dall'apertura dello sportello:

- **60%** delle risorse riservato alle PMI, di cui un quarto destinato a micro e piccole imprese;
- **40%** riservato agli investimenti localizzati in Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna;
- due ulteriori riserve del **10% ciascuna**, destinate alle imprese in possesso del rating di legalità e della certificazione della parità di genere.

Nei programmi congiunti, per accedere alla riserva rating di legalità o parità di genere, **tutte le imprese partecipanti** devono possedere il relativo requisito alla data della domanda.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono accedere alle agevolazioni le **micro, piccole, medie e grandi imprese appartenenti alla filiera automotive**[2], che intendano realizzare programmi di investimento in Italia.
Tra i principali requisiti richiesti:

- essere regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle imprese e operare in regime di contabilità ordinaria;
- non essere sottoposte a procedure concorsuali liquidatorie e non trovarsi nella condizione di impresa in difficoltà ai sensi della normativa europea;
- essere in regola con gli obblighi contributivi, le disposizioni applicabili e l'obbligo di **assicurazione contro i rischi catastrofali**.

Sono ammessi anche **programmi congiunti**, presentati da un **massimo di cinque imprese**, caratterizzati da collegamenti industriali o tecnologici e obiettivi comuni.

---

[1] **Riferimenti normativi:** DPCM 10 giugno 2026; DM MIMIT 11 agosto 2026; DD MIMIT 11 novembre 2026; Regolamento (UE) 651/2014 e successive modificazioni; Carta degli aiuti a finalità regionale vigente.
Scheda aggiornata al 14 novembre 2026. L'accesso e la quantificazione delle agevolazioni richiedono la verifica dei requisiti e delle condizioni applicabili al singolo programma.

[2] **Definizione di filiera automotive.** Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera f), del DM 11 agosto 2026, la filiera automotive comprende le imprese attive nella ricerca e sviluppo, progettazione, ingegnerizzazione, produzione, assemblaggio, trasformazione, remanufacturing o manutenzione avanzata dei veicoli a motore destinati al trasporto su strada di persone e merci, nonché dei relativi componenti, sistemi, sottosistemi e tecnologie. Sono esclusi i settori aeronautico, ferroviario e navale e le imprese operanti esclusivamente nella commercializzazione, distribuzione, intermediazione, noleggio o rivendita.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono finanziabili programmi che prevedono **obbligatoriamente investimenti produttivi**, **eventualmente** accompagnati da **progetti di formazione** del personale e/o di **ricerca industriale e sviluppo sperimentale**, strettamente connessi e funzionali agli investimenti.
I programmi devono riguardare almeno uno dei seguenti tre ambiti tecnologici:

A. Sviluppo, ingegnerizzazione, testing e produzione di nuovi veicoli e soluzioni di mobilità, nonché sistemi di alimentazione e propulsione ad alta efficienza e basse emissioni.
B. Sviluppo di parti, componenti, sistemi e tecnologie avanzate per la mobilità sostenibile, autonoma, connessa, intelligente e sicura.
C. Diversificazione e riconversione industriale verso tecnologie strategiche ad alta intensità di R&S, anche dual-use, purché caratterizzate da concreta interoperabilità tecnologica o funzionale con il settore della mobilità sostenibile.

Sono comprese le tecnologie per motorizzazioni **benzina, diesel, ibride ed elettriche**, nel rispetto della normativa europea vigente e di futura adozione. Per componenti e sistemi sono ammessi anche interventi destinati alla riconversione o riqualificazione dei veicoli esistenti. Le riconversioni verso altri settori richiedono concreta interoperabilità e continuità tecnologica e/o funzionale rispetto all'esistente.

3.1 Investimenti produttivi

Gli investimenti devono riguardare una delle cinque tipologie seguenti:

1. **Nuova unità produttiva:** realizzazione di un nuovo stabilimento.
2. **Ampliamento:** aumento della capacità produttiva di uno stabilimento esistente.
3. **Riconversione:** diversificazione della produzione verso prodotti appartenenti a una diversa classe ATECO a quattro cifre rispetto a quelli precedentemente realizzati.
4. **Ristrutturazione:** cambiamento fondamentale del processo produttivo, mediante nuovi processi o miglioramenti significativi in termini di efficienza, qualità, sostenibilità o sicurezza.
5. **Acquisizione di un'unità produttiva:** acquisto, a condizioni di mercato e da soggetti non correlati, degli attivi di uno stabilimento chiuso o destinato alla chiusura, di proprietà di un'impresa non sottoposta a procedure concorsuali, per salvaguardare anche parzialmente l'occupazione. È escluso l'acquisto delle quote societarie.

Ammissibilità delle diverse tipologie per dimensione e localizzazione dell'impresa

Tipologia di investimento	Aree art. 107(3)(a)	Aree art. 107(3)(c)	Altre aree
1. Nuova unità produttiva	PMI e GI	PMI e GI	Solo PMI
2. Ampliamento	PMI e GI	Solo PMI	Solo PMI
3. Riconversione	PMI e GI	PMI e GI	Solo PMI
4. Ristrutturazione	PMI e GI	Solo PMI	Solo PMI
5. Acquisizione unità produttiva	PMI e GI	PMI e GI*	Solo PMI

GI = grande impresa. Nelle aree 107(3)(c), l'acquisizione da parte di una grande impresa è ammissibile soltanto se la nuova attività non è uguale o simile a quella precedentemente svolta nello stabilimento.

Per la corretta individuazione dell'area assistita e della relativa intensità di aiuto è necessario verificare l'ubicazione comunale dell'unità produttiva sulla Carta degli aiuti a finalità regionale vigente.

3.2 Formazione del personale

Sono ammissibili progetti di formazione e aggiornamento professionale strettamente connessi agli investimenti produttivi, per un importo **non superiore al 10% del programma di investimenti produttivi**.

3.3 Progetti di Ricerca e Sviluppo

Possono essere finanziati progetti di **ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale** funzionali agli investimenti produttivi, finalizzati allo sviluppo e alla validazione di nuovi prodotti, processi o tecnologie.

Dimensione e durata dei programmi

- Spese complessive ammissibili: da **5 milioni a meno di 20 milioni di euro**.
- Nei programmi congiunti: investimento ammissibile di almeno **1,5 milioni di euro per ciascuna impresa**.
- La componente degli investimenti produttivi deve essere preponderante rispetto alla componente R&S.
- I programmi devono essere avviati dopo la presentazione della domanda e conclusi entro **36 mesi dalla concessione**, con possibilità di proroga motivata fino a 12 mesi.

Per gli investimenti produttivi agevolati ai sensi dell'art. 14 GBER è richiesto un **apporto finanziario almeno pari al 25%** delle spese ammissibili, mediante risorse proprie o finanziamenti esterni privi di sostegno pubblico.

4. SPESE AMMISSIBILI

4.1 Investimenti produttivi

Sono ammissibili le spese per immobilizzazioni materiali e immateriali necessarie alla realizzazione del programma, relative a:

- **Suolo aziendale e sistemazioni:** massimo 10% dell'investimento produttivo ammissibile.
- **Opere murarie e assimilate:** massimo 50% dell'investimento produttivo ammissibile.
- **Macchinari, impianti e attrezzature:** nuovi di fabbrica.
- **Software, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche:** relativi a nuove tecnologie di prodotti e processi. Per le grandi imprese, le immobilizzazioni immateriali sono ammissibili nel limite del 50% dell'investimento complessivo.

Sono ammissibili anche beni acquisiti mediante **leasing finanziario**, alle condizioni GBER, limitatamente ai canoni pagati e quietanzati entro il termine di rendicontazione, **al netto degli interessi**.

I beni agevolati devono essere mantenuti nell'unità produttiva per almeno **5 anni, ridotti a 3 per le PMI**, dall'ultimazione del progetto, fatte salve le condizioni specifiche per le attrezzature utilizzate presso terzi.

Attrezzature presso altre sedi o terzi: ammissibili entro il **20% della voce macchinari, impianti e attrezzature**, anche presso imprese del gruppo o fornitori, se nuove, di proprietà del beneficiario e destinate esclusivamente a lavorazioni connesse all'investimento. Occorrono messa a disposizione gratuita, motivazione tecnica, tracciabilità e dichiarazioni di impegno; l'intensità di aiuto non può superare quella applicabile alla sede di utilizzo.

Acquisti da soggetti correlati: per suolo, immobili, software e immobilizzazioni immateriali si applicano le esclusioni dell'art. 4, comma 2, del DD, riferite anche ai 24 mesi precedenti la domanda: rapporti ex art. 2359 c.c. o partecipazione comune, anche cumulativa e indiretta, almeno pari al 25%.
Principali esclusioni: beni strumentali usati, spese di funzionamento, imposte e tasse, scorte, spese notarili e commesse interne. Non sono ammessi titoli di spesa inferiori a **1.000 euro al netto IVA**; sul medesimo titolo possono figurare più beni di importo unitario inferiore, della stessa categoria e con la stessa funzione.

4.2 Formazione del personale

Sono ammissibili:
- costi del personale docente, per le ore dedicate alla formazione;
- costi direttamente connessi alle attività formative, inclusi viaggi, alloggi, materiali, forniture e quote di ammortamento delle attrezzature utilizzate;
- consulenze direttamente connesse al progetto formativo.

4.3 Progetti di Ricerca e Sviluppo

Sono ammissibili, con separata rilevazione per ricerca industriale e sviluppo sperimentale:
- **Personale:** ricercatori, tecnici e personale ausiliario direttamente impiegati nel progetto, escluso il personale amministrativo, contabile e commerciale.
- **Strumenti e attrezzature:** nuovi di fabbrica, per il periodo e la quota di utilizzo nel progetto; ove applicabile, rilevano le relative quote di ammortamento.
- **Ricerca contrattuale e consulenze:** acquisizione di conoscenze, brevetti, servizi specialistici e altre prestazioni utilizzate esclusivamente per il progetto.
- **Spese generali, materiali e altri costi di esercizio:** riconosciuti forfettariamente nella misura del **20% degli altri costi ammissibili di R&S**.

5. ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

Le agevolazioni sono concesse attraverso **contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati**.
Il valore nominale complessivo delle due forme di sostegno non può superare il **75% delle spese ammissibili**, nel rispetto delle intensità massime previste dalla normativa europea sugli aiuti di Stato.
Le percentuali di seguito riportate esprimono i massimali di aiuto in **Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL)** e non rappresentano automaticamente l'entità del contributo a fondo perduto concedibile.

5.1 Investimenti produttivi

Nelle aree assistite ai sensi dell'art. 107(3)(a) e (c) TFUE, si applicano le intensità previste dalla **Carta degli aiuti a finalità regionale**, differenziate per territorio e dimensione aziendale.

Localizzazione	Piccola impresa	Media impresa	Grande impresa
Aree 107(3)(a)	Carta aiuti + maggiorazione PMI applicabile	Carta aiuti + maggiorazione PMI applicabile	Carta aiuti
Aree 107(3)(c)	Carta aiuti + maggiorazione PMI applicabile	Carta aiuti + maggiorazione PMI applicabile	Carta aiuti, per i soli interventi ammessi
Altre aree	20% ESL	10% ESL	Non ammissibile ai sensi dell'art. 17 GBER

I massimali dipendono da localizzazione e dimensione aziendale; ove applicabili, rilevano anche le regole di aggregazione per i grandi progetti di investimento. Le percentuali sono massimali complessivi in ESL, comprensivi dell'aiuto incorporato nel finanziamento.

5.2 Formazione del personale

Le intensità massime di aiuto previste dall'articolo 31 del Regolamento GBER sono:

Dimensione	Intensità massima ordinaria
Piccola impresa	70%
Media impresa	60%
Grande impresa	50%

Per la formazione di lavoratori svantaggiati o con disabilità è prevista, ove applicabile, una maggiorazione di 10 punti percentuali, nel limite complessivo del 70%.

5.3 Progetti di ricerca e sviluppo

Le intensità massime previste dall'articolo 25 del Regolamento GBER sono:

Dimensione	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale
Piccola impresa	70%	45%
Media impresa	60%	35%
Grande impresa	50%	25%

Le intensità possono essere ulteriormente incrementate, fino ai massimali europei applicabili, in presenza di specifiche condizioni quali collaborazioni effettive tra imprese e organismi di ricerca o diffusione dei risultati.
Le intensità di formazione e R&S seguono i rispettivi regimi GBER; questi progetti devono comunque accompagnare investimenti produttivi ammissibili, anche sotto il profilo territoriale.

5.4 Caratteristiche del finanziamento agevolato

Il finanziamento agevolato eventualmente concesso presenta le seguenti caratteristiche:

- **Durata massima dell'ammortamento:** 10 anni.
- **Periodo di utilizzo e preammortamento:** massimo 3 anni.
- **Tasso di interesse:** pari al 20% del tasso di riferimento europeo vigente alla concessione.
- **Rimborso:** rate semestrali posticipate, con scadenza al 30 giugno e al 31 dicembre.
- **Garanzie:** nessuna garanzia richiesta per programmi con spese ammissibili inferiori a 10 milioni di euro; per programmi pari o superiori a 10 milioni sono richieste garanzie reali sui beni agevolati, mediante ipoteca di primo grado sull'immobile e privilegio speciale sui macchinari.

L'ammontare del finanziamento e del contributo viene determinato nel rispetto del limite nominale complessivo e dei massimali di aiuto calcolati in ESL.
Resta possibile richiedere l'aiuto in **regime de minimis**, nei limiti del Regolamento (UE) 2023/2831 e fermi i requisiti della misura. Il cumulo con altri aiuti è consentito nei limiti europei; con altre agevolazioni pubbliche resta vietata la sovracompensazione delle spese.

5.5 Erogazione delle agevolazioni

Erogazione in **non più di 5 SAL**, ciascuno almeno pari al 15% delle spese ammesse, salvo il saldo. È possibile un'**anticipazione fino al 40%** delle agevolazioni, assistita da fideiussione. Nei SAL intermedi sono ammesse fatture non quietanzate entro il 30% delle spese ammissibili della richiesta, da pagare entro il SAL successivo e comunque prima del saldo. Il saldo va richiesto entro **60 giorni dall'ultimazione**, con spese integralmente pagate.

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande possono essere presentate **dalle ore 12:00 del 30 novembre 2026**, esclusivamente tramite **www.minicdsautomotive.dgiai.gov.it**, con la modulistica predisposta da **Unioncamere** e firma digitale del legale rappresentante o procuratore speciale. Per i programmi congiunti presenta la domanda il capofila.

È ammessa **una sola domanda per impresa**, salvo nuova presentazione in caso di rigetto. L'esame segue l'**ordine cronologico di presentazione**, fino a esaurimento delle risorse, con istruttoria in due fasi su ammissibilità, solidità economico-finanziaria, fattibilità, cantierabilità, ricadute occupazionali e congruità dei costi.

La domanda deve includere una **relazione tecnica asseverata**, secondo il modello Unioncamere, redatta da un professionista abilitato, iscritto all'ordine o collegio competente e con competenze coerenti con il programma. Può essere anche un professionista interno all'impresa. La relazione descrive investimenti, costi, cronoprogramma e stato dei titoli edilizi.

Cantierabilità: la documentazione edilizia necessaria va prodotta entro la prima richiesta di erogazione, anche in anticipazione, e comunque **entro 12 mesi dalla comunicazione della concessione**. Il mancato rispetto del termine comporta la revoca; nessuna erogazione precede la verifica positiva della disponibilità e conformità degli immobili.

6.1 Valutazione della solidità economico finanziaria

Il DD individua i seguenti parametri di valutazione (art. 6, commi 2 e 3):

Parametro	Valore di riferimento
Bilanci	Almeno 3 bilanci approvati e depositati alla domanda
Fatturato	Superiore a € 3 milioni in ciascuno degli ultimi 3 esercizi disponibili
PFN / MOL	Inferiore a 6,5
Investimento / fatturato	Inferiore a 1,5
Patrimonio netto / totale attivo	Superiore al 30%
(Patrimonio netto + debiti finanziari a medio-lungo termine) / immobilizzazioni	Superiore a 1
MOL / fatturato	Superiore all'8%

Gli indici si riferiscono all'ultimo bilancio disponibile. PFN = posizione finanziaria netta; MOL = margine operativo lordo.

Non sono soglie di esclusione automatica. Se tutti i parametri sono rispettati, Unioncamere può ritenere verificata la solidità, salvo anomalie rilevanti. In caso contrario svolge un approfondimento istruttorio e motiva la valutazione.

PERTEC SRL

Sede legale e operativa: Via Pienza n.100 – 41126 Modena (MO)– Tel. 059-460732 – e-mail: commerciale@pertec.it - www.pertec.it